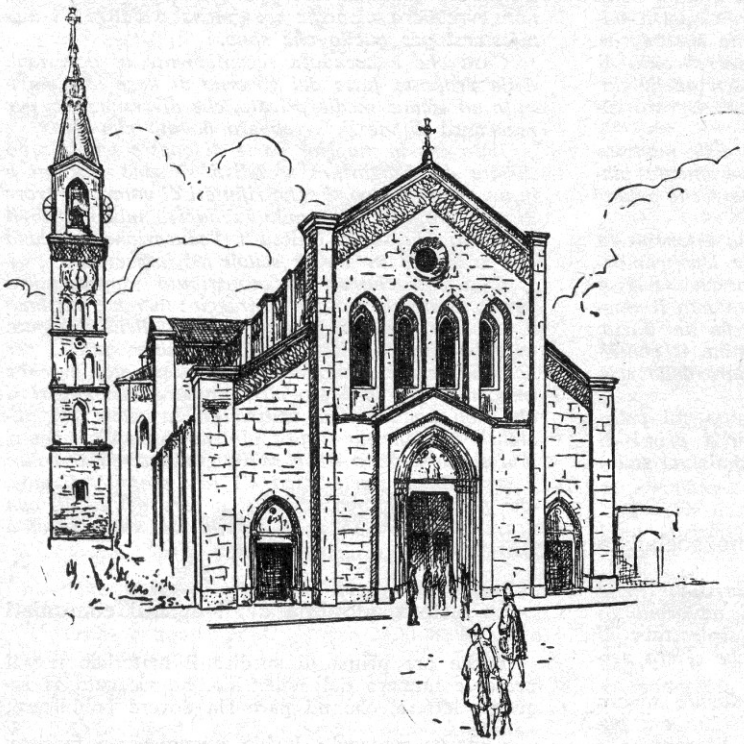

BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

LUGLIO - AGOSTO 1964

LA PAROLA DEL PARROCO

LA LEGGE DI DIO NON VA IN VACANZA

Purtroppo si ha l'impressione che per molti Cristiani, durante l'estate, i doveri verso Dio vadano anch'essi in vacanza. Come si sospendono gli studi, il lavoro, la solita attività, così si sospende anche la vita cristiana. E questo specialmente se si va in vacanza anche materialmente; ossia al mare o ai monti.

— Si è in vacanza: ed allora ci si crede in diritto di non più pregare, di non più frequentare la Chiesa, di perdere con tutta facilità la S. Messa anche nei giorni festivi.

Si sa: la vacanza è fatta per riposare. Come si può alzarsi presto per la Messa?

C'è d'andare in spiaggia. Se non si approfitta del bel tempo, che cosa si sta a fare al mare?

La Chiesa è troppo lontana: dieci minuti di strada! E magari nel pomeriggio si farà una passeggiatina, che equivarrà a dieci volte la strada che si sarebbe dovuta percorrere per raggiungere la Chiesa.

— Si è in vacanza; in paesi diversi dal proprio: ed allora ci si crede in diritto di vestire in qualche modo.

Ma sa: è per prendere il sole, è per respirare un pochino!

Già; ma supposto pure che siano queste le vere intenzioni (dico: supposto; perché saremmo degli ingenui se ci credessimo), è sempre vero che la legge di Dio impone ovunque modestia, rispetto per gli altri e vuole che non si abbiano a stuzzicare le passioni del prossimo; il quale non è immunizzato di fronte a certa indecenza neppure in vacanza e si trova anzi nel pericolo di esserne più facilmente suggestionato, data la vita oziosa che solitamente conduce.

— Si è in vacanza; fra gente sconosciuta; ed allora ci si crede in diritto di permettersi divertimenti, leggerezze, libertà, che al proprio paese neppure si sognerebbero; come se nei posti di villeggiatura la morale sia diversa e più nessun pericolo ci sia per la virtù e per l'onore.

Se certi genitori sapessero che cosa è significato talora per i loro ragazzi e le loro figliuole l'essere stati al mare o ai monti, specialmente se da soli; se fossero in grado di rilevare anche solo il cambiamento morale che ne è seguito, certo maledirebbero il giorno in cui li hanno lasciati andare o ve li hanno portati.

Certo, non è male in sè andare in vacanza. Da essa si può tornare anche più buoni. Ma supposto che anche in vacanza ci si ricordi di essere Cristiani e si tengano presenti i doveri cristiani. Perché la legge di Dio non va mai in vacanza.

Il cuore di Binzago

Se riprendo la penna in merito alla mamma di cui ho scritto il mese scorso, non è evidentemente

per dire che l'iniziativa allora lanciata è stata bene accolta e che quella mamma a Lourdes potrà andare (perché di questo ero sicuro prima ancora che l'iniziativa fosse lanciata), ma per rendere conto di quanto si è fatto e per ringraziare tutti quelli che — spinti da carità cristiana — hanno risposto all'appello.

La somma occorrente per il viaggio della mamma si può dire raggiunta. Ed ha fatto veramente piacere il constatare come siano stati parecchi coloro che hanno voluto concorrere.

Inoltre i membri del Consiglio della Cooperativa Lavoranti Legno hanno rinunciato alle loro competenze (per una somma di lire 20.000) perché servisse al viaggio del ragazzo ammalato. Per quanto il viaggio del ragazzo fosse stato assicurato fin dall'inizio, non posso non accettare con gratitudine il contributo del suddetto consiglio e ringraziare della sensibilità dimostrata.

A Lourdes mamma e figlio andranno col pellegrinaggio organizzato dall'Unitalsi per i primi di settembre. Sono certo che in loro la Madonna vedrà e benedirà tutta Binzago.

Per i Cristiani che votarono socialista

E' noto che molti, pur dicendosi cristiani, nelle ultime elezioni votarono socialista. E tentarono di giustificare il loro voto dicendo che si trattava di un partito rispettoso della religione, che si era perfino alleato alla Democrazia Cristiana.

Veramente, già allora si sarebbe dovuto sapere che l'alleanza tra socialisti e democristiani era puramente politica, *dettata da* necessità *di governo e* limitata ad alcune cose *che entravano nel programma sia degli uni che degli altri; un'alleanza quindi che non autorizzava affatto i Cristiani a votare per i socialisti: perché votare per i socialisti significa approvare* tutto il programma del socialismo; *e il socialismo nel suo programma non contiene soltanto alcune riforme di carattere sociale, che sono anche e soprattutto del Cristianesimo (di quel Cristianesimo che, fin dal suo inizio, è andato predicando la fraternità e l'uguaglianza degli uomini di fronte a Dio, che ha sempre lavorato per togliere la schiavitù di alcuni uomini a profitto di altri, che in tutti i tempi si è interessato dei bisognosi, sia con gli ospedali che con gli orfanotrofi, i ricoveri, le scuole per il popolo, che ha sempre inculcato la giustizia anche nella corresponsione dei salari, ecc.); il socialismo nel suo programma contiene* altre cose *che sono in contrasto col Cristianesimo: perché nega Dio, l'anima, la vita futura, si preoccupa solo di quello che è materiale, propugna la lotta tra le diverse classi, è per sua natura anticlericale. Perciò votare per il socialismo significa anche accettare tutto questo e aiutare i suoi capi a diffondere tutto questo. Il che è inconcepibile per uno che si dice Cristiano.*

E a parte questo, non mancò neppure, in occasione delle ultime elezioni, l'intervento chiarificatore della Chiesa che, mediante l'appello dei Vescovi, disse apertamente che un cattolico doveva votare solamente per il partito della Democrazia Cristiana, appunto perché l'unico che — con tutti i suoi difetti — propugna un programma totalmente *conforme ai principi cristiani.*

Ma — si sa — quando si è intontiti dagli strilli di certi ciarlattani, non si riesce a capire più niente; non si riesce neppure a comprendere l'incongruenza di dichiararsi Cristiani e ribellarsi nel medesimo tempo ai propri Pastori.

Solo che col tempo la verità non avrebbe mancato di venire a galla; e i socialisti, per quanto si controllassero (data la loro partecipazione al governo), non avrebbero mancato un giorno o l'altro di manifestarsi per quello che sono.

Cosa che è accaduta recentemente in occasione della proposta fatta dal governo di dare un contributo ad alcune medie private, che diversamente, per mancanza di mezzi, avrebbero dovuto chiudere.

Dato che la maggior parte di queste scuole sono dirette da Religiosi, i socialisti si sono ribellati e in un primo tempo si sono rifiutati di votare a favore di tale proposta, rivelando in questo modo tutto il loro astio verso la Chiesa e l'educazione cristiana che la Chiesa in queste scuole va impartendo.

E si noti che un tale contributo rappresentava per lo Stato un grande vantaggio: perché, venendo a mancare quelle scuole private cattoliche, lo Stato avrebbe dovuto allestire altre scuole statali, per accoglierne gli alunni; ciò che, non solo, avrebbe importato per lo Stato altre spese e ben superiori che non un semplice contributo a scuole già esistenti, ma che lo Stato, almeno immediatamente, non sarebbe stato neppure in grado di fare. Tanto è vero che in certe parti c'è tale scarsità di aule, che gli alunni sono costretti a fare dei turni, con grave loro disagio e a scapito di una adeguata istruzione.

La lettera anonima degli agnelli comunisti

Poche ore prima di spedire il materiale per il presente numero del Bollettino, ho ricevuto la seguente lettera, che mi pare sia dovere pubblicare:

« Sporco pretaccio, lurido verme, sozzo fascista, figlio di puttana, stai bene a sentire.

O la pianti coi tuoi libelli anticomunisti, con le tue frecciate polemiche, con la tua propaganda antimarxista o farai una brutta fine.

Non credere di vivere in regime fascista per permetterti il lusso di definirci canaglie.

In Spagna i nostri compagni hanno giustiziato migliaia di preti e suore fascisti che come te avevano denigrato la nostra grande opera di redenzione del proletariato. La vittoria finale arriderà alle nostre file perché giusta è la loro causa. Quel giorno metteremo a posto questa faccenda. Per noi Dio è una storiella buona per i cretini e accettiamo l'appoggio di quell'imbecille di La Pira unicamente per raggiungere il nostro obiettivo.

Siamo venuti a conoscenza della tua propaganda antimarxista; da oggi cessa ogni azione verbale o scritta di noi e semmai cerca di renderla utile alla nostra causa, altrimenti...

Un comitato di giovani comunisti

IL NOSTRO DECALOGO:

Viva Marx! Viva Lenin! Viva Gramsci! Viva Mao! Viva la rivoluzione d'ottobre! Viva il Proletariato! A morte i preti, le suore, il papa, il vaticano! A morte i vermi fascisti e anticomunisti! A morte la lurida borghesia! A morte gli sfruttatori capitalisti! »

E' evidente che una lettera come questa non ha bisogno di nessun commento. Solo voglio precisare ai coraggiosi compilatori di essa, che si sono ben guardati dal firmarsi con nome e cognome, che le mie "frecciate polemiche" sono in tutto simili a quelle da me stesso lanciate dal 1945 al 1948. E se le minacce di allora (che pure non sono mancate, perché i Comunisti non si smentiscono mai) non mi hanno chiusa la bocca, tanto meno me la chiuderanno le minacce di oggi.

(continua a pag. V)

CALENDARIO LITURGICO

Luglio

12 - Domenica ottava dopo Pentecoste.

16 - Giovedì, Festa della Madonna del Carmine. Ore 6 S. Messa in canto all'altare della Madonna.

19 - Domenica nona dopo Pentecoste e terza del mese. Ore 9,30 Adorazione per Confratelli.

26 - Domenica decima dopo Pentecoste.

Agosto

2 - Domenica undicesima dopo Pentecoste.

5 - Mercoledì, Festa della Madonna della neve. Ore 6 S. Messa distinta all'altare della Madonna.

6 - Giovedì, Festa della Trasfigurazione di Cristo.

7 - Primo venerdì del mese. Ore 6 S. Messa ad onore del S. Cuore; ore 15 Adorazione per Consorelle e donne di A. C.; ore 20,30 S. Messa e S. Benedizione.

9 - Domenica dodicesima dopo Pentecoste.

15 - Sabato, Festa dell'Assunzione della Madonna. Ore 10 S. Messa in canto; ore 15 Vesperi e S. Benedizione.

16 - Domenica tredicesima dopo Pentecoste.

23 - Domenica quattordicesima dopo Pentecoste.

30 - Domenica prima dopo la Decollazione.

Settembre

4 - Primo venerdì del mese (orario come sopra).

6 - Domenica seconda dopo la Decollazione.

NOTIZIARIO

● In conseguenza delle ferie, il *Bollettino* non sarà stampato nel mese di Agosto. Perciò il prossimo numero sarà distribuito in Settembre.

● Sono pervenute altre *offerte pasquali* per un valore di lire 49.250. In tal modo la somma complessiva è salita a lire 1.276.750.

● Anche nella nostra Parrocchia, sia pure esclusivamente nell'ambito delle Associazioni, si è svolta nella passata Quaresima la *Campagna per la fame nel mondo.* Essa ha fruttato lire 70.000.

● Si è tenuta nella seconda settimana di Giugno una *Tre sere sociale,* indetta dalle Acli e dall'A.C. Coloro che, sensibili ai problemi che si agitano nella società dei nostri giorni, hanno avuto la buona volontà di partecipare, hanno avuto modo di sentir richiamare principi fondamentali circa il valore della persona umana (che sempre deve essere rispettata e mai sacrificata, anche se il bene comune, che pure deve essere sempre presente ad esseri socievoli, quali sono gli uomini, richiede dagli individui determinati sacrifici) e hanno potuto conoscere con esattezza la posizione dei cattolici nell'attuale momento della vita sociale italiana.

Certo non erano, questi, argomenti fatti per chi si accontenta di mangiare, lavorare e divertirsi. Ma, fortunatamente, neppure nella nostra Parrocchia mancano persone, specie fra le più giovani, che sanno perfettamente che cosa significa *vivere.*

● I responsabili del *Corpo Musicale* hanno voluto devolvere a favore dell'Asilo un libretto di risparmio contenente l'avanzo di cassa della Banda stessa, corrispondente a lire 104.120.

Se tale gesto non avesse significato la perdita di ogni speranza circa la soluzione della crisi nella quale si agita da un po' di tempo il Corpo musicale, il Parroco sarebbe stato felice di tale offerta. Ma proprio per il suddetto motivo, tale somma verrà tenuta in serbo, nella speranza che presto, superate tutte le difficoltà e dimenticati tutti i motivi di attrito, la Banda abbia a ricostituirsi ed abbia a riprendere la sua tanto benemerita attività.

● *La S. Cresima* sarà amministrata quest'anno da S. Ecc. Mons. Schiavini l'11 ottobre.

Per quanto tale data non sia molto in là nel tempo, si sarebbe desiderato che l'amministrazione della Cresima avvenisse prima dell'inizio delle scuole. Ma ai primi di Settembre riprenderà il Concilio. Fu quindi necessario concordare i nostri desideri con gli impegni degli Eccellentissimi Vescovi.

● In occasione della Festa di Settembre, che si terrà nella seconda domenica, sarà allestita la tradizionale *Pesca di beneficenza.* Si provveda in tempo, quindi, alla confezione di oggetti utili.

***

GIOIE E DOLORI
DELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

La Famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Mornata Fabrizio di Antonio - Boffi Giuliano di Umberto - Ronchi Roberto di Filippo - Sala Luca di Luigi - Gariboldi Mauro di Luciano - Ronchi Elena di Luigi - Compiani Roberta di Bruno - Borgonovo Sergio di Pio - Busnelli Daniela di Luigi - Guglielmelli Maurizio di Antonio - Elli Massimo di Alessandro - Mauri Roberto di Bruno - Veronese Giorgio di Ivano - Germini Mirko di Giacomo, Borgonovo Moreno di Gino - Arosio Raffaele di Albino - Collesei Elisabetta di Lorenzo - Borgonovo Anna di Andrea - Schneider Claudio di Giorgio - Zanin Mirko di Mar-

ziano - Zulian Graziella di Franco - Scarcella Agadino di Aurelio.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:

Guarise Giovanni e Biassoni Mariangela - Cervelli Onofrio e Pazienza Concetta - Rinaldi Ezio e Colombo Virginia - Monti Luigi e Sgaraglino Vita - Tosi Gaudenzio e Borroni Erminia.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace sull'anima di:

Longoni Enrico, anni 51.

Opera Parrocchiale Assistenza

Panetteria "Al Risparmio"	L. 750
Panificio Arosio-Colombo	» 3.550
Panetteria Bolgiani	» 2.100
Panificio Cattaneo	» 1.925
Panificio Cerati	» 2.200
Panetteria Lanzani	» 1.500
Panificio Migliavacca	» 5.650
Panetteria Rigamonti	» 3.260
Panificio Vaghi	» 1.335

Grazie agl' offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

Per la Chiesa Parrocchiale e S. Maria

Mauri 500 - Motta Giovanni 5.000 - Mornata Antonio 5.000 - Pennati Erminia 1.000 - Tagliabue Giacomo 1.000 - Caliandro Angelo, anello d'oro - N.N., anello d'oro - Santambrogio Luigi 1.000 - N.N. 1.000 - N.N. anello d'oro - Re Angelo 1.500 - N.N. anello d'oro - N.N. orecchini d'oro - N.N. 2.000 - Veronese Ivano 4.000 - N.N. tovaglia per altare - Monti Dante 5.000 - Carimati Ferdinando 5.000 - N.N. 5.000 - Borgonovo Gino 5.000 - Classe 1934, 5.000 - N.N. 2.000 - Ferrara 500.

Per la Cappella dell'Oratorio maschile

Tosi-Borroni 5.000 - Borgonovo Pio 2.000 - Maggioni Luigi 1.000 - N.N. 2.000 - Borgonovo Carlo 5.000 - in memoria di Longoni Enrico 2.000.

Per la Cappella "S. Famiglia"

Biassoni Giuseppe 5.000.

Per l'Asilo

Elli Alessandro 3.000 - Ventura Emilio 2.000 - Classe 1914, 14.500 - N.N. 10.000.

Per le vetrate laterali della Chiesa

Rinaldi-Colombo 5.500 - Ronchi Stefano e Filippo 5.000 - Colombo-Vantellino 2.000 - N.N. 19.000 - Carimati Angelo 1.000 - G.F. di A.C. 5.000 - Mornata Luigi 3.000 - Moltani Luigi 1.000 - Biassoni Giuseppe 5.000 - Colombo Giuseppe 4.000 - Fr. Motta fu Natale 2.500 - N.N. 6.000 - Arosio Albino 10.000 - Vago Giancarlo 5.000 - N.N. 1.500 - N.N. 500.

Entrate in Giugno	L. 76.000
Offerte precedenti	» 277.500
Totale	L. 353.500

A tutti un vivissimo ringraziamento.

Oratorio Femminile

★ 21 Maggio - Passeggiata delle Oratoriane al Santuario della Madonna del Bosco e a Sotto il Monte.

Chi può dire la gioia delle nostre bambine in quella radiosa mattina? Puntuali, provviste di borse ben capaci, ben presto si fecero sentire. All'arrivo del pulman fu un vero assalto e, fra corse, spinte, grida, tutte arrivarono ad occupare il proprio posto: erano 90. Con l'avvio del motore presero avvio i canti che furono continuati fino alla meta.

Durante la visita al Santuario e la Via Crucis, si videro le nostre bambine in fervorosa preghiera per la propria famiglia, per la parrocchia, per il mondo intero.

La colazione sul prato, presentò scenette varie e comiche; possedere una borsa ben rifornita, non è di tutti i giorni, l'appetito poi era formidabile. Nel pomeriggio, a Sotto il Monte nella casa natale di Papa Giovanni. La vista di tanta semplicità ha fatto riflettere le più alte: veramente il Signore sceglie i suoi eletti da famiglie umili; dall'umiltà più profonda sa ricavare la gloria più grande!

★ 24 Maggio - Esame di catechismo. Tutte le nostre figliole si sono presentate con spontaneità dando prova di capire l'importanza dell'istruzione religiosa. Una delle nostre Socie di A. C. è risultata vincitrice nella gara di plaga tenutasi a Seveso domenica 7 giugno. Speriamo si faccia onore anche nella gara diocesana a Milano.

★ Fra qualche domenica le file si andranno riducendo. I monti e i mari accoglieranno molte delle nostre figliole. A tutte l'augurio di liete vacanze, ma anche la nostra fiducia che dovunque si recheranno sapranno dimostrarsi coerenti al catechismo che hanno studiato, dando esempio di vita cristiana.